

Nello Agusani

omenica 22 aprile, a Palazzo Marini di Alfonsine, è stato presentato il libro *a Fiducia strappata*, riflessioni su politica, economia e cooperazione partendo dal caso Costruttori, di Egidio Checcoli.

L'autore ha un curriculum di tutto rispetto: è stato sindaco di Argenta, presidente della Lega Coop di Ferrara e dell'Emilia Romagna, attualmente presidente della Coop Fruttigel e già autore di altre opere sul tema.

La sua conoscenza approfondita del mondo cooperativo risulta dalle cronache precise vissute da protagonista, ricche di particolari e di documenti, contenute in quest'ultimo, che presenta un approccio equilibrato. Ciò non significa distacco neutrale o tantomeno acritico: Checcoli non rinuncia ad evidenziare errori commessi da alcuni dirigenti di cooperative o del partito quando ritiene che sia utile a capire meglio le responsabilità. Ciò è da apprezzare, tenendo conto della sua passione e militanza nel mondo cooperativo e nella sinistra storica (Pci-Pds- s-Pd). Qualche collega se ne è meravigliato, come lui stesso ci ha confermato.

La presentazione del volume a Palazzo Marini, promossa da Primola, Avis e dal mensile «Gentes» allegato al settimanale «sette sere», ha visto presenti al tavolo, oltre all'autore, il coordinatore provinciale del Pd Alberto Pagani, il sindaco di Alfonsine Mauro Venturi e in qualità di animatore Manuel Poletti, direttore del settimanale «sette sere».

Su sollecitazione di Poletti, Checcoli ha spiegato il significato del titolo *a fiducia strappata*, o estorta ai soci della Costruttori dal protagonista Giovanni onigaglia, che portò la cooperativa nel 2003 ad una situazione fallimentare, dopo esserne stato per più di 40 anni il padre padrone. Esito che ha avuto un forte e drammatico impatto nell'economia locale facendo perdere il lavoro e i risparmi a 2mila e 500 persone. Alberto Pagani, sollecitato da Poletti ad esprimere il proprio parere, ha concordato con le tesi sostenute nel libro e ha apprezzato l'atteggiamento «freddo e

CULTURA | Il dibattito su cooperazione romagnola e caso Coop Costruttori

La fiducia strappata



EGIDIO CHECCOLI E MAURO VENTURI



ALBERTO PAGANI E MANUEL POLETTI

obiettivo» di Checcoli, tenendo conto che era coinvolto direttamente nelle vicende della Costruttori e ne è uscito prosciolto pienamente dalla magistratura solo nel 2011. 'altronde, ha commentato l'esponente del Pd, il presidente onigaglia aveva contribuito a creare un colosso cooperativo (al 31/12 del 2003, poco prima del fallimento, il fatturato della sola Costruttori era di 364 milioni di euro e quello del gruppo 430 milioni). Aveva acquisito diverse imprese e sempre difeso i livelli di occupazione. Inoltre, era uscito assolto da ben 37 processi, anche durante Tangentopoli, diventando una figura mitica (si pensi allo stipendio da muratore, di 1.500 euro al mese, che affermava di tenere per sé). Il sindaco di Alfonsine, Mauro Venturi, ha portato il saluto della cittadinanza, sostenendo l'autonomia delle imprese coo-

perative, dei partiti e dell'ente locale, che nell'ambito delle loro iniziative coordinate devono sostenere lo sviluppo economico del territorio e la partecipazione democratica dei soci delle cooperative e dei cittadini per evitare in futuro fatti simili. Checcoli ha ribadito alle critiche di scarsa vigilanza degli organismi cooperativi nella vicenda della Coop Costruttori, chiarendo che Lega Coop - in quanto organismo sindacale - sovrintende al versamento delle quote da parte delle singole cooperative e al rispetto dei principi mutualistici, lasciando autonomia alle singole cooperative. 'altra parte la scarsa trasparenza della gestione della Costruttori, tutta accentrata su onigaglia, faceva trapelare poco all'esterno, e ancora nel 2002 un Consorzio bancario formato da Cofiri, Antonveneta e Carisp Ferrara, con la fi-

depressione delle Assicurazioni Generali, era disposto ad un «finanziamento ponte» e non si poteva intuire il fallimento. Consorte, ad di Unipol, feroce-mente criticato da onigaglia, non aveva concesso fidejussioni per la scarsa conoscenza dei conti, non certo in ordine; si sa di un duro confronto fra i due a Ferrara il 28/10/2002.

La Costruttori aveva dei problemi: per un disegno di grandezza aveva acquisito troppe aziende (fra cui la Hera di Agrigento, nonostante il parere contrario di Checcoli, di cui non pagò le ultime rate del prezzo andando incontro a un decreto di pignoramento); faticava a mantenere i livelli occupazionali e doveva procacciarsi tanti lavori anche con aste al ribasso e in perdita; diversi di tali lavori venivano dati in appalto a imprese terze incontrando spesso dei contenziosi; a volte i lavori erano bloc-

cati da inchieste della magistratura o dal ritrovamento di antichità nel sottosuolo; le fatture, per lo più su enti pubblici, non venivano rimosse prima di 180 giorni e il pagamento dei fornitori era diventato problematico.

Ma sembravano problemi risolvibili, comuni ad altre imprese edili.

Racconta l'autore che in realtà Consorte di Unipol e Giuliano Poletti della Lega Nazionale delle Coop avevano promesso aiuto ma pretendevano di conoscere la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dettagliata della Costruttori e di sostituire onigaglia con un valido direttore generale di loro fiducia. Ma non ricevettero risposta alcuna...

ella situazione si rese conto Checcoli solo nel marzo 2003, allorché fu invitato da onigaglia a partecipare ad una riunione con il presidente e la

direzione di un'azienda cliente. In seguito emerse una finanza disastrosa, una quantità incredibile di cambiali in circolazione; debiti pari a 4 volte il patrimonio netto rettificato; gli stati di avanzamento lavori, anticipati dalle banche, non erano stati stornati dai crediti. Intanto non pochi soci, di fronte a voci negative e incontrollabili, si presentavano a ritirare i depositi sociali per paura di perderli, impoverendo ulterio-

mente le finanze della cooperativa. Fino alla fuga di onigaglia nel 2003, che non si presentò all'assemblea dei soci a Filo d'Argenta e a Consandolo, quando questi grossi problemi emersero alla luce del sole. Sarebbe stato difficile spiegare la situazione agli ignari soci, affrontare e risolvere problemi ormai insormontabili. Poi la storia è nota: l'amministrazione straordinaria e in seguito il fallimento.

La vicenda della Coop Costruttori diventa così occasione per una riflessione amara e profonda sulla cooperazione, sulla democrazia che non va delegata ma alimentata continuamente, altrimenti viene tradita e si spezza. Il lavoro di Checcoli rappresenta una denuncia forte e vigorosa da un protagonista degli ultimi venti anni sulla scena della cooperazione regionale. Ma anche un monito e una chiave di lettura per una rinascita.

Albergo Trattoria

al Gallo

s.n.c. di Matulli Iris & C.

Piazza Monti, 36 ALFONSINE (RA)
tel. 0544.81133 Fax 0544.81312
Chiuso la Domenica

CAMERE PER DISABILI



La storia dettagliata di una delle prime Unità combattenti del Nuovo Esercito Italiano

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

FERRAMENTA GREGORI

di Gregori Attilio

Casalinghi - Articoli da regalo - Vernici
Prodotti per restauro - Cornici per quadri su misura
Duplicazione chiavi

NOVITA'!!

VENDITA

DETERSIVI PER

PAVIMENTI * VETRI

BUCATO * PIATTI

SFUSO AL KG!!



GRANDE CONVENIENZA!!

Corso Matteotti, 59 - Alfonsine (Ra) - Tel. 0544 81245